

«SEQUESTRO-LAMPO» A CATANIA: L'INCUBO E' DURATO 24 ORE

Ritrovato il bambino Arrestati i rapitori

Erano stati due fratelli di Lentini a tentare il ricatto — Drammatica telefonata: « Se rivolte vostro figlio dovrete sborsare milioni » — La famiglia invece si è rivolta alla polizia — La cattura avvenuta in due tempi



CATANIA — Il maggiore Porralto consegna allo zio il ragazzo liberato. A destra: Vincenzo Randazzo

CATANIA, 8. Un ragazzo di 12 anni, Giuseppe Patané, figlio di un facoltoso industriale catanese, è stato protagonista di una paurosa avventura: rapito, tenuto in ostaggio per 24 ore in un appartamento dei suoi rapitori che avevano chiesto alla famiglia un forte riscatto. I due autori del colpo sono stati arrestati, il bambino è stato ritrovato in un cascinale sulle falde dell'Etna dove lo avevano tenuto chiuso. La vicenda si è fortunatamente conclusa a lieto fine.

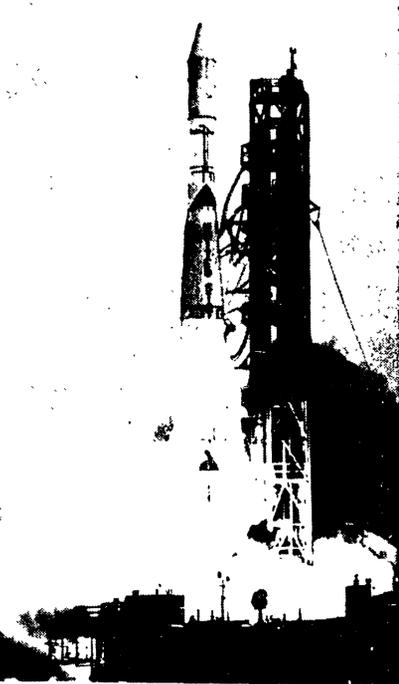
La macchina, nel frattempo, è stata rintracciata. I due fratelli l'avevano abbandonata nei pressi di Gonnina Anca e uno dei due responsabili del rapimento, il più giovane dei fratelli Randazzo, non ha tardato a cadere nella rete eretta nella propria abitazione, a Lentini ed ha confessato. Vincenzo Randazzo, il quale negli scorsi anni lavorò alle dipendenze del padre del ragazzo, ha spiegato come con il fratello Giovanni, che in passato ha avuto grossi guai con la giustizia per atti di banditismo, conflitto a fuoco, evasione — ha organizzato ed eseguito il rapimento. Ha fornito anche precise informazioni sulla strada seguita durante la fuga. Ma qui si è fermato. Le strade dei due fratelli, qualche ora dopo il grave episodio, si sarebbero divise: Vincenzo non ha neppure tentato di nascondersi, forse convinto che mai lo avrebbero preso, o forse pentito, mentre Giovanni ha continuato nella fuga, trascinando con sé il ragazzo.

Ad aumentare i timori sono venute alcune dichiarazioni dell'arrestato che ha detto di essere in questa triste impresa succubo del fratello: « Ho un lavoro — ha aggiunto — e guadagno abbastanza bene. E' stato Giovanni a costringermi ». E ha concluso: « Spero che anche mio fratello desista e faccia tornare a casa il ragazzo. Ma non potrei assicurarlo. E' tipo da perdere la testa e commettere qualche cosa di irreparabile ».

Lanciato da Cape Kennedy

Analisi chimica della Luna con Surveyor 5

Qualche noia a bordo del satellite biologico lanciato giovedì - I compiti della nuova sonda



Nostro servizio

CAPE KENNEDY, 8.

Surveyor 5, volta verso la Luna. I tecnici affermano che la traiettoria sarà buona a quella prevista, per cui sarà necessaria soltanto una leggera correzione di rotta a metà percorso. Un portavoce del Goddard Space Flight Center di Washington (California) ha dichiarato che la sonda allungherà probabilmente in un razzo di successo un'orbita in cui il primo atterraggio avverrà alle 13.30 (ora italiana) di giovedì.

Surveyor 5 dovrebbe compiere un atterraggio dolce e realizzare un'analisi chimica della natura del terreno su quale è previsto che si ponga. Un collaudo a parte, il lancio è stato programmato con un margine di sicurezza che si ritiene sufficiente per superare le inevitabili perturbazioni atmosferiche e meccaniche. Essi, sotto bombardamento della sonda lunare, a un bombardamento di particelle alfa e analizzano le reazioni con i materiali scientifici. L'analisi dei dati verrà successivamente trasmessa a Terra per essere elaborata e interpretata.

La sonda lanciata oggi è partita da Cape Kennedy alle 15.77 locali, giunta nel cosmo da un razzo Atlas Centaur. Naturalmente è munita di telemetria, per la trasmissione di dati magnetici della faccia della Luna. Questi immagini saranno alla scelta del posto dove verranno atterrate e esposte con i primi esploratori, comandi americani.

Misterioso episodio durante un inseguimento a Genova

Si uccide dopo aver ferito un carabinieri

L'uomo, che fuggiva, forse non voleva suicidarsi. Un movimento brusco avrebbe deviato la pallottola

La sala macchine e la stiva allagate

Nave italiana prigioniera delle rocce da 4 giorni

L'incidente davanti a Port Etienne - Un altro mercantile fermo a Lisbona per un incendio. Affonda nell'Egeo piroscrafo greco: tre dispersi

Due mercantili italiani hanno subito, durante la navigazione, due gravi incidenti.

Da circa 4 giorni il mercantile «Alphard», di 1500 tonnellate, si trova incagliato al largo di Port Etienne, nella Mauritania. Dopo numerosi tentativi fatti da un rimorchiatore tedesco per liberare la grossa nave, lo equipaggio è sceso a terra, mentre il mercantile sono rimasti soltanto il comandante e tre marinai. La situazione appare preoccupante perché la sala macchine e le stive sono allagate.

«L'Alphard» che appartiene alla società di navigazione e commercio «Transmare», di Messina, è stata costruita nel 1953.

Aveva fatto scalo a Genova alla fine di agosto e il primo settembre era partita da casa bianca diretta a Dakar; poi, l'incidente che fino a tarda sera non pareva risolversi positivamente.

Gravi danni ha subito anche la «Vettore Pisani»: un incendio, scoppiato a bordo in uno dei magazzini, ha costretto la nave ad entrare la notte scorsa nel porto di Lisbona. Pare però che la nave non corra grossi pericoli: infatti l'opera dei vigili — durata parecchie ore — ha limitato le fiamme ai soli magazzini. L'equipaggio, formato di 33 uomini, e i 5 passeggeri sono usciti incolumi dall'incidente.

Il mercantile — che appartiene alla società armatoriale veneziana, «Sidram» è stato costruito nel cantiere di Monfalcone nel 1958. Partito da Genova il 30 agosto doveva trasportare un carico di merci varie a La Guayra in Venezuela.

Un mercantile greco è invece affondato la notte scorsa nell'Egeo settentrionale: dieci dei tredici uomini dell'equipaggio sono stati salvati, mentre uno è deceduto e due sono stati dichiarati dispersi. La nave, carica di minerale di ferro, ha lanciato l'SOS verso mezzanotte, ma è stata registrata anche nel 1958. Partito da Genova il 30 agosto doveva trasportare un carico di merci varie a La Guayra in Venezuela.

in breve

- Civiltà precolombiana!**
HARRISBURG (USA) — Tracce di una civiltà arcaica, che secondo gli archeologi avrebbe preceduto quella degli indiani d'America, è risuonata a 2500 anni fa, sono state scoperte in un'isola del fiume Sequoyanna, in Pennsylvania.
- Autobus nel fiume**
TEPEJ DEL RIO (Messico) — Un autobus gremito di folla ha sbandato a causa della forte velocità e, dopo aver abbattuto la spalletta di un ponte, è precipitato nelle acque del Tepej in piena. Sedici persone sono morte.
- Scavi col brivido**
PARIGI — Durante i lavori di scavo per una nuova linea della metropolitana, nel centro della città, è stato rinvenuto un proiettile da mortaio da 75 mm., con la carica intatta. E' stato disinnescato da alcuni artigiani.
- Com'è morto Epstein**
LONDRA — La morte di Brian Epstein, l'imprenditore del «Beatles» è avvenuta per cause accidentali. Il verdetto, emesso dal «coroner» che ha condotto l'inchiesta, afferma che la causa è stata un'arvelina munita prodotto dall'uso continuo di sonniferi, in dosi troppo elevate.
- Tragedia d'un emigrante**
BONN — Un emigrante italiano, Antonio Scarcetti, di San Giovanni in Fiore (Cosenza), è rimasto ucciso in un incidente sul lavoro negli altiforni della ditta Stahlwerke, a Gaisweid, in Vestfalia, dove lavorava. Lascia la moglie e quattro figli.
- Terremoti nel Sud**
TARANTO — Una scossa di terremoto è stata registrata ieri a Taranto, verso le quattro del mattino. Alla stessa ora un fenomeno analogo è stato avvertito anche a Lecce, in altri centri della penisola Salentina e a Napoli. Nel capoluogo campano un'altra scossa, registrata anche nella notte di venerdì scorso, è durata fino alle 16.10.
- Parroco aggredito**
CUNEO — Il parroco di Lirio, don Giovanni Parola, di 50 anni, è stato aggredito ieri sera nella canonica da quattro giovani che lo hanno percosso e rapinato di 800 mila lire. Lo hanno lasciato legato e imbavagliato.

Derubò i ladri che aveva arrestato

GIENNA, 8. L'ispettore di polizia Erich Agner, bravo ma non troppo, è stato condannato a tre anni di carcere... lui i ladri li aveva presi, con il botino in mano, ma poi non ha resistito alla tentazione di nascondere per sé ben 5 milioni dell'intera refurtiva.

Era successo infatti che due fratelli, insieme con due complici avevano rubato dalla stazione meridionale di Vienna il camioncino contenente salite estere per un valore complessivo di 40 milioni di lire. I ladri, grazie anche all'acume dell'ispettore Agner furono rintracciati e arrestati poche ore dopo il colpo, proprio mentre si stavano dividendo il bottino.

«Ho perso il controllo dei nervi» — si è giustificato in ordine l'ispettore — e alla vista di tutto quel denaro non ho resistito.

Scioperano gli insegnanti negli Stati Uniti

NEW YORK, 8. Gli insegnanti statunitensi sono scesi in sciopero e oltre settantamila scolari hanno goduto così di una insperata coda delle vacanze estive.

Niente scuole ieri, infatti, per circa cinquemila allievi di New York, novantamila della contea di Broward, in Florida, ventiquattromila dell'Illinois e seimila del Kentucky.

Gli insegnanti sono decisi a proseguire la loro agitazione e un'altra giornata di sciopero è prevista per lunedì prossimo, anche se nei loro confronti vengono esercitate notevoli pressioni per indurli a riprendere le lezioni.

Preoccupanti riflessi dell'incapacità della polizia in Sardegna

Tentano un'estorsione due ragazzi a Cagliari

«Volevamo far su i soldi per il cinema e per un viaggietto» — Dinamite contro una casa colonica — Eccezionale spiegamento di forze per l'arresto di un latitante — Ancora nessuna notizia dei sequestrati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. Due cugini, di quindici e quattordici anni, hanno tentato una estorsione nei confronti di una vedova cagliaritana. È un sintomo preoccupante di come l'incapacità della polizia di Sardegna — il ha identificato e interrotto.

Nel frattempo è stato arrestato un latitante nella Nurra. Si tratta del trentottenne Pascualino Coccone, da Orune, colpito da mandato di cattura perché imputato di associazione per delinquere, furto e tentato rapina. E' stato catturato a Cagliari.

«Volevamo far su i soldi per il cinema e per un viaggietto» hanno dichiarato i due ragazzi al commissariato di S. Ageddu, che — dopo la denuncia della vedova Mazzuzzi — li ha identificati e interrotti.

Nel frattempo è stato arrestato un latitante nella Nurra. Si tratta del trentottenne Pascualino Coccone, da Orune, colpito da mandato di cattura perché imputato di associazione per delinquere, furto e tentato rapina. E' stato catturato a Cagliari.

«Volevamo far su i soldi per il cinema e per un viaggietto» — Dinamite contro una casa colonica — Eccezionale spiegamento di forze per l'arresto di un latitante — Ancora nessuna notizia dei sequestrati

«Volevamo far su i soldi per il cinema e per un viaggietto» — Dinamite contro una casa colonica — Eccezionale spiegamento di forze per l'arresto di un latitante — Ancora nessuna notizia dei sequestrati

Oltre diecimila vittime l'anno

Un morto sul lavoro ogni 40' in Francia

NANCY, 8. Ogni 40 minuti un operaio muore in Francia a causa di incidenti sul lavoro. Di incidenti se ne verifica uno ogni 7 secondi. Questi dati impressionanti sono stati resi noti durante il Congresso della Federazione dei mutilati del lavoro e invalidi civili.

Il maggior numero di vittime in rapporto agli incidenti, si registra nel settore dei lavori pubblici, con un morto ogni 330 incidenti. Al secondo posto è il settore metallurgico, con un morto ogni mille incidenti sul lavoro.

Le cifre fornite durante il Congresso hanno destato enorme impressione e sono basate su precisi dati statistici. Esse si riferiscono che in Francia muoiono ogni giorno sul lavoro 35 persone, oltre diecimila all'anno.

Un morto sul lavoro ogni 40' in Francia

Un morto sul lavoro ogni 40' in Francia

Nei pressi di Milano

Impazzito sfascia i vetri a 40 auto

MILANO, 8. I cristalli di quaranta automobili parcheggiate a Corsico, un paese a pochi chilometri da Milano, sono stati frantumati la scorsa notte a martellate da un uomo timoso qualcos'altro tempo fa da un manicomio. «Ho dovuto farlo. Era così bello vedere i vetri andare a pezzi», ha dichiarato lo squilibrato Giuseppe Poletti, di 47 anni, sorpreso mentre verso le tre faceva saltare il parabrezza della quarantesima vettura, in via Ventiquattro Maggio.

Il signor Poletti è stato arrestato e tenuto in custodia in un istituto psichiatrico.